

*Parrocchia San Pietro Apostolo,
Valle di Maddaloni
Celebrazione
Inizio Anno Catechistico 2012-13*



Canto di inizio:

RIT. ECCOMI, ECCOMI!

SIGNORE IO VENGO.

ECCOMI, ECCOMI!

SI COMPIA IN ME LA TUA VOLONTÀ.

1. Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte. RIT.

2. I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. RIT.

ECCOMI

3. Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: Io vengo! RIT.

4. Sul tuo libro di me è scritto:
Si compia il tuo volere.

Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore. RIT.

5. La tua giustizia ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi Signore,
la tua misericordia. RIT.

il canto accompagna la processione d'ingresso: accompagnato da persone di età diversa che recano una candela o un cero acceso. In presbiterio è già presente, disposto in una posizione ben visibile, un bacile d'acqua.

Saluto introduttivo e benedizione dell'acqua

Sac.: Dio, onnipotente nell'amore, tu nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione; benedici ora quest'acqua e fa che tutti i rinati nel battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

**Atto penitenziale
(a cori alterni)**

*In qualunque deserto io mi trovi/
So che il tuo sguardo è posato su di me./
Che non mi perdi di vista, Signore./*

*Non mi sento osservato, controllato o braccato./
ma piuttosto compreso, conosciuto, accudito/ e, soprattutto,
amato di un amore senza fine./*

*Nulla ti è ignoto:/ Né quello che passa per la mia mente./
Né quello che attraversa il mio cuore./ Tu vedi ogni cosa Signore./*

Non con lo sguardo distaccato dello scienziato,/ Non con lo sguardo

scrupoloso del giudice,/ ma con lo sguardo amorevole di un padre./ Tu sei un Dio che parla al cuore dell'uomo./

Parli, e così infrangi il silenzio/ del dubbio e dell'incertezza, tanto difficili da sopportare./ Parli, e riveli il tuo volto perché possiamo riconoscere/ le maschere che gli uomini ti hanno spesso affibbiato./

Continua, Signore, a donarci la tua parola,/ anche quando è esigente e torna a spingerci lungo le strade,/ Anche quando ci obbliga a metterci per sentieri impervi.

Dal libro dell'Esodo (Es 3,1-8a.13-15)

In quei giorni, mentre stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, Mosè condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava.

Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Salmo responsoriale (Sal 102)

Rit. Signore, com'è grande il tuo amore!

*Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.***

*Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.***

*Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele. **Rit.***

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 4,1-13)

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di

Cristo [...]. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Alleluia, alleluia, alleluia (x2)

*Ed oggi ancora, mio Signore,
ascolterò la tua parola che mi guida nel cammino.*

Alleluia, alleluia, alleluia (x2)

Dal vangelo secondo Marco (Mc 16,15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la parola con i segni che la accompagnavano.

Dopo l'omelia si rinnovano le promesse battesimali

G. *Ci sono dei fanciulli che quest'anno per la prima volta vengono a catechismo. La loro presenza ci ricorda che c'è un cammino che è cominciato con il nostro battesimo e che continua, anno dopo anno, per sempre fino al termine della nostra esistenza. La fede è come una pianta che ha bisogno di essere curata giorno dopo giorno, con amore, altrimenti potrebbe perdere vitalità e non dare più frutti!*

Ognuno dei 'nuovi arrivati' ha portato con sé la candela del battesimo. Quel giorno il papà è andato ad accenderla al cero pasquale, simbolo di Cristo risorto, che ci accompagna con la sua luce e rischiarerà il nostro cammino. Quel giorno papà e mamma, padrino e madrina, assieme a tutta l'assemblea hanno dichiarato la loro fede dicendo: «Rinuncio ...», «Credo ... ». I fanciulli di oggi non potevano rispondere perché allora erano troppo piccoli. Ora però lo possono fare perché sono cresciuti e tutti noi uniamo la nostra voce alla loro.

(Le candele dei più piccoli vengano accese al cero pasquale; quando tutti sono pronti, colui che presiede invita a esprimere la fede, rinnovando le promesse battesimali.)

Affidamento d'impegno ai ragazzi

S.: *Carissimi fanciulli, carissimi ragazzi, il Signore con il Battesimo vi ha donato la fede, ora con la catechesi siete chiamati ad approfondirla e a viverla sempre di più.*

S. *Credere vuol dire abbandonare la strada del male e fidarsi di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Riprendendo le promesse del giorno del battesimo, rinnoviamo ora la nostra professione di fede.*

S. *Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?* **T. Rinuncio.**

S. Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T. Rinuncio.

S. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

T. Rinuncio.

S. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

S. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna

T. Credo.

S. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

T. Amen

Un ruolo speciale nel trasmettere il vangelo

S.: Carissimi, l'annuncio del Vangelo è la missione dell'intera comunità cristiana. A nome del Signore Gesù, presente in mezzo a voi, con l'autorità della Chiesa, da noi tutti resa visibile, mi rivolgerò ad alcuni fratelli di questa santa assemblea per conferire il mandato di catechisti.

(Si prega per qualche istante in silenzio)

S.: Carissimi catechisti, il Signore con il Battesimo vi ha donato la fede, ora siete chiamati ad alimentarla e a trasmetterla con il ministero di catechisti di cui oggi ricevete l'incarico e il mandato. Questa vostra risposta vi chiama e vi impegna ad approfondire l'adesione a Cristo e alla sua Chiesa e a viverla nell'esistenza, come testimonianza che conferma la vostra parola.

S.: Carissimi, voi avete risposto a Gesù che vi ha chiamato a seguirlo e rendergli testimonianza con la parola e con la vita. Siete consapevoli di questo dono e di questa responsabilità?

C.: Sì, lo sono.

S.: Siete disposti a comunicare ai nostri bambini, e ai nostri ragazzi tutta la verità della fede cristiana secondo l'insegnamento della Chiesa?

C.: Sì lo sono.

S.: Siete disposti ad esercitare il vostro ministero, in comunione e in collaborazione con tutti i catechisti, con la comunità cristiana e con le famiglie?

C.: Sì lo sono.

S.: Ricevete pubblicamente il mandato della Chiesa a compiere il ministero di catechisti annunciando il vangelo di Gesù e rendendogli testimonianza di fronte ai ragazzi e alle loro famiglie.

C.: Con la grazia dello Spirito Santo

mi impegno ad essere fedele al mandato ricevuto

Consegna dei Catechismi

I rappresentanti dei vari gruppi ricevono il Catechismo.

S.: Ricevete, cari ragazzi, questo Catechismo, vi accompagnerà nell'anno a conoscere meglio il Signore, che vi chiama ad essere suoi amici.

L'acqua segno della benedizione che salva

G.: Il battesimo che abbiamo ricevuto qualche anno fa, da piccoli, vale per sempre. Ecco perché non lo si ripete. E tuttavia può accadere che ci dimentichiamo di essere figli di Dio e trascuriamo di prestare ascolto alla Sua parola, oppure non ci impegniamo più a vivere come ci ha insegnato Gesù... perché questo non accada, ogni volta che entriamo in chiesa ci viene proposto un gesto: intingere la mano nell'acqua benedetta e fare un segno di croce. È quello che faremo ora.

**S.: Signore, Dio onnipotente, che in Cristo ci hai colmato di ogni benedizione e hai fatto di noi una creatura nuova, fa che, mediante quest'acqua, richiamiamo alla mente e al cuore la realtà del battesimo e, purificati e fortificati con la grazia del tuo Spirito, manteniamo sempre un atteggiamento di filiale ascolto.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti si recano processionalmente davanti all'altare, dove erano stati predisposti in precedenza dei bacili con l'acqua benedetta mentre si esegue il canto:

NOSTALGIA D'UNA SORGENTE

***Acqua viva sei Signore io mi perdo nel tuo mare,
corro nella tua corrente, grido la mia libertà. (2v)***

Ho sempre tanta nostalgia di una sorgente da cui son nato, goccia piccola, infinita; non ero solo, era un fiume di fratelli: un vento forte aleggiava su quell'acqua.

Ed era l'alba e nacque il sole dietro ai monti: riempi tutta la mia goccia in un istante e la mia vita già non era più la mia, avevo un volto: era il Tuo, Padre mio! Acqua viva sei Signore...

Un gesto da parte dei genitori ...

G. *La nostra comunità si impegna tutta quanta a trasmettere il vangelo di Gesù e a crescere nella fede. Ma ci sono alcuni, fra di noi, che svolgono un compito particolare, hanno una responsabilità più precisa nei confronti degli altri. Chi sono? Sono i genitori e i catechisti: senza di loro la trasmissione della fede non può funzionare.*

S. **Ai genitori in questi giorni abbiamo fatto arrivare un invito. Ci siamo incontrati: abbiamo spiegato loro quanto siano importanti nella crescita dei loro figli. E abbiamo ricordato insieme l'impegno che si sono assunti nel giorno del vostro battesimo. E' un impegno solenne, che si sono presi non solo davanti al prete di turno e alla comunità parrocchiale, ma davanti a Dio stesso. Il foglio che ora restituiranno, attesta che faranno la loro parte: accompagneranno i figli alla catechesi e alla messa della domenica, saranno buoni testimoni di Gesù, troveranno il tempo di pregare insieme a loro, per interessarsi di ciò che fanno a scuola e in parrocchia, per aiutare i poveri, per vivere con rettitudine. La firma che papà e mamma hanno apposto è una garanzia, un segno che fanno sul serio.**

Mentre si compie il gesto si esegue un accompagnamento musicale.

Preghiera dei fedeli

S.: Lo Spirito del Risorto è la nostra forza segreta, l'anima di ogni impegno, la fonte di ogni saggezza, la libertà di ogni obbedienza. Uniamo ora le nostre voci nella comune preghiera, perché siamo resi capaci di accoglierlo e di riconoscerlo presente nella nostra storia.

Al Padre diciamo insieme:

T.: Padre, donaci il tuo Spirito!

1. (un genitore) *Dona il tuo Spirito creatore alle chiese: le rinnovi dall'interno, le liberi da ogni paura perché siano un segno vivo della tua misericordia e della tua bontà in mezzo agli uomini. Preghiamo.*

2. (un ragazzo che si prepara alla cresima) *Dona il tuo Spirito di comunione a coloro che cercano la giustizia e la pace: uniscano i loro sforzi perché si ponga fine ai soprusi, allo sfruttamento, alla violenza. Preghiamo.*

3. (un educatore) *Dona il tuo Spirito di verità a tutti coloro che operano nel mondo della comunicazione: ispiri e sostenga il loro lavoro, li affranchi da ogni servitù, li renda capaci di leggere in profondità gli avvenimenti della storia. Preghiamo!*

4. (una catechista) *Dona il tuo Spirito di saggezza ai catechisti e agli insegnanti di religione: ci colmi di intelligenza e di forza perché non ci smarriamo davanti alla complessità degli eventi, ma sappiamo trovare la strada che il Signore Gesù ha tracciato davanti a noi. Preghiamo.*

5. (un giovane) *Dona il tuo Spirito di entusiasmo a tutti noi ragazzi e giovani: aiutaci ad affrontare il futuro con fiducia e ottimismo. Fa che possiamo conoscere il gusto di donare, la gioia di ricevere e l'ebbrezza di lasciarci sorprendere da una nuova primavera. Preghiamo.*

6. (un operatore pastorale) *Dona il tuo Spirito di coraggio a tutti quelli che svolgono un servizio a favore della comunità cristiana: ridesta la ricerca, ravviva la capacità d'incontro, metti in ognuno un atteggiamento di stima verso i doni che tu hai disseminato attorno a noi. E porta nei nostri progetti la novità del tuo Vangelo. Preghiamo.*

S. È lo Spirito che rompe la dura crosta del nostro egoismo. È lui che abbatte i muri di separazione. È lui che ci fa riconoscere in Dio il Padre di tutti. Per Cristo nostro Signore. T.: Amen

Canto di offertorio:

BENEDICI IL SIGNORE, ANIMA MIA

**Rit. Benedici il Signore, anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.**

1. Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva dalla morte. Ti corona di grazia e ti sazia di beni nella tua giovinezza. **Rit.**

2. Il Signore agisce con giustizia, con amore verso i poveri. Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele le sue grandi opere. **Rit.**

3. Il Signore è buono e pietoso, lento all'ira e grande nell'amor. Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira verso i nostri peccati. **Rit.**

4. Come dista oriente da occidente allontana le tue colpe. Perché sa che di polvere siamo tutti noi plasmati, come l'erba i nostri giorni. **Rit.**

5. Benedite il Signore voi angeli voi tutti suoi ministri benedite voi tutte sue opere e domini benedite tu, anima mia. **Rit.**

Altri canti PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA:

Canti di comunione:

HAI DATO UN CIBO

1. Hai dato un cibo a noi, Signore, germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon pastore, sei stato guida di verità.

Grazie diciamo a te, Gesù! Resta con noi, non ci lasciare: sei vero amico solo tu!

2. Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.

O Trinità, noi t'invochiamo:

Cristo sia pace al mondo inter. **RIT.**

3. A tutto il mondo proclamiamo
che dai la vera libertà.

Da te, Signore, noi speriamo

la vita per l'eternità. **RIT.**

VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri
e, quel giorno, Lui passò.

Era un uomo come tutti gli altri
e, passando, mi chiamò.

Come lo sapesse che il mio nome
era proprio quello,
come mai volesse proprio me
nella sua vita, non lo so.

Era un giorno come tanti altri
e, quel giorno, mi chiamò. **RIT.**

Era l'alba triste e senza vita
e, quel giorno, lui passò.

Era un uomo come tanti altri,
ma la voce, quella, no.

Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato?

Una volta sola

l'ho sentito pronunciare con amor.

Era un uomo come nessun altro
e, passando, mi chiamò. **RIT.**

**RIT. Tu, Dio, che conosci il nome mio,
fa' che, ascoltando la tua voce,
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita, all'incontro con Te.**

Canto di finale:

ANDATE PER LA STRADE

**Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,
dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli".

Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. **RIT.**

Vi è stato donato con amore gratuito:

ugualmente donate con gioia e per amore.

Con voi non prendete né oro né argento.

perché l'operaio ha diritto al suo cibo. **RIT.**

Entrando in una casa, donatele la pace.

Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,

la pace torni a voi e uscite dalla casa

scuotendo la polvere dai vostri calzari. **RIT**

Ecco, io vi mando, come agnelli in mezzo ai lupi:

siate dunque avveduti come sono i serpenti,

ma liberi e chiari come le colombe:

dovrete sopportare prigionie e tribunali. **RIT.**

Nessuno è più grande del proprio maestro:

né il servo è più importante del suo padrone.

Se hanno odiato me, odieranno anche voi.

Ma voi non temete: io non vi lascio soli! **RIT.**

